

TAVOLO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE DEL COMUNE DI NAPOLI

9.6.20 ore 16.30 riunione on line terminata alle 18.45

LUCA SIMEONE: Oggi presentiamo il piano di ciclabilità d'emergenza/transizione che nasce a valle della delibera dell'8 Maggio, in parte frutto del lavoro della riunione del Tavolo del 21 Aprile. Ci ritroviamo per discutere degli avanzamenti e delle proposte del piano.

L'obiettivo del Piano, che integra i vari spunti e riflessioni ricevuti in queste settimane, è quello di riannunciare i tratti di ciclabili già esistenti e connettere nuovi punti di interesse su tutta la città.

EZIO LEONE: il progetto è stato partorito muovendosi tra nuovi percorsi e la ricerca di percorsi ciclabili anche se non fisicamente delimitati; la fase attuale da anche la possibilità di approfittare anche del decreto Rilancio Italia, attraverso le cosiddette bike lines, benché il regolamento che lo disciplina non sia stato ancora emanato.

In prima battuta gli interventi previsti li focalizzeremo su:

- Corso Umberto I
- Corso Meridionale/Centro Direzionale.

Per il momento si sta ipotizzando una pista che si ponga tra il marciapiede e la zona degli stalli delle strisce blu di sosta delle auto;

Per altri ulteriori percorsi invece si sta ipotizzando:

- Via Foria con delle vere e proprie corsie ciclabili nei controviali;
- Dal Parcheggio di Chiaiano/Via scaglione/Via Miano/ Santa Teresa degli Scalzi;
- Bagnoli, Viale della Liberazione per accedere al parcheggio dell'ANM connettersi alla pista ciclabile già esistente di viale Kennedy.
- Su Napoli est riannunciamento della ciclabile esistente con il polo di San Giovanni della Federico II

La metodologia di pianificazione è quindi quella di realizzare sicuramente delle piste ex novo lì dove non esistevano ma anche quella di ricongiungere dei punti metropolitani strategici attraverso il riannunciamento delle piste ciclabili già esistenti.

Importante poi il reperimento dei finanziamenti per la possibilità di avanzare sulla progettazione.

VALERIA PALAZZO: La delibera n.136-137 ha precisato i punti circa la manifestazione d'interesse per i monopattini; per quel che concerne invece il bando del BIKE SHARING, tre operatori per ora si sono presentati; prima della scadenza si attendono nuovi eventuali proposte di operatori ed a questo seguirà poi la presentazione della documentazione amministrativa. Al momento, alla luce delle proposte ricevute si sommano un totale di 1.300-1.500 bici in strada.

MATTEO JARRE: Si allega presentazione integrale

TERESA DANDOLO: C'è una attenzione forte intorno alla mobilità dolce ma è necessario dover dare delle risposte. Il rischio altrimenti è il caos ed investimenti positivi vanificati. Riprendere il Bici Plan senza inventarci niente ed investire sulla richiesta di ZONA 30 per tutta la città. In tema di rete emergenziale la ciclabile del Rettifilo va realizzata subito seppure in maniera provvisoria, sottraendo spazio alle strisce blu, senza attendere l'apertura della stazione della metropolitana Duomo prevista per il marzo 2021.

ANTONIO DANIELE: La nuova visione di mobilità, ad oggi è deludente di fronte alle prospettive ambiziose. Nella presentazione viene evidenziato l'errore dell'amministrazione: direzione del cambiamento non si avverte.

ALEX MARANO: Realizzare una serie di spot di breve durata in cui all'interno c'è la volontà di sensibilizzare, in chiave di commedia, qualcosa di utile al cittadino. Un contributo comunicativo alla promozione della mobilità ciclabile.

GIANLUCA CAVOTTI: La Decima municipalità ha provato a dare una risposta alla fase successiva al LockDown. Il vero punto è trovare un equilibrio. E se prima era tutto fondato sul trasporto privato, la proposta di oggi è di incrementare gli autobus, allargare le ZTL e ciclabilità. Gli investimenti per lo sviluppo sostenibile e i lavori di piste ciclabili sono tutte direzionate alla riduzione del traffico automobilistico. Allega documento approvato dalla Municipalità

ENRICO RUSSO, PIETRO SABATINO: Laboratorio Itinerante /Infodata Lab Area EST molto estesa, quasi tutta pianeggiante che corrisponde quasi ad un terzo di tutta l'area cittadina. Ci siamo occupati in un periodo di lockdown di progettare mobilità nella parte est di Napoli. Sia per una mobilità interna dell'area sia esterna verso il resto dell'area metropolitana. Abbiamo raccolto circa 200 firme di sostegno, nonché suggerimenti. Il risultato è un progetto oggi 2.0, con una mappa formata da assi principali, accesso ai parcheggi, percorsi verso i parchi, presenza di HUB.

VIRGINIA CUNEO PERCORSI CUMANI: La presentazione di Matteo ha toccato il punto fondamentale della comunicazione. A Quarto, la pagina facebook «Quarto in bici si può fare » ha raggiunto molti utenti che hanno accolto con grinta la voglia di condividere la loro scelta della bici. Interessante coltivare importanti progetti di sensibilizzazione con le scuole. Infine poi, il 3 Giugno è stata pubblicata una delibera che recepisce il progetto Quarto in movimento per un progetto di Bike Lane per corsie emergenziali.

EDUARDO LUBRANO: Rastrelliere per portare ragazzi in bici da Settembre sono fondamentali. La spinta c'è e il cambiamento culturale sta avvenendo. La delibera di Quarto è per l'area flegrea un primo segnale importante anche se gli altri comuni non sono così ricettivi. L'associazione Percorsi cumani sa pensando inoltre di promuovere un percorso cicloturistico. Con le grandissime opportunità del territorio il cicloturismo potrebbe incentivare persone a venire qui come accaduto in Cilento.

LAURA SAFFIOTTI: Necessario il rifacimento e manutenzione del percorso ciclabile di Via Giordano Bruno e del nodo di Piazza Sannazzaro. Rastrelliere per le scuole, occasione da cogliere, ma non basta servono zone di rispetto intorno alle scuole per ripensare all'accesso, per lo meno nelle ore scolastiche.

VALERIA PALAZZO: Effettivamente la situazione di Via Giordano Bruno necessita di approfondimenti e ripensamenti. Ci sono diverse ipotesi da dover analizzare così da poter adeguare allo stato attuale. Sicuramente non è possibile ripristinare lo stato precedente.

PAOLA SILVI: Intervenire sul centro storico per tutelare i cittadini, i residenti e i ciclisti e non lasciare spazio esclusivamente solo ai ristoratori.

ANTONIO PASCALE: Progetto di ciclabilità della periferia Nord di Napoli, a Sant'arpino. Il comune ha in un primo momento rigettato per mancanza di fondi. La città invece si è mobilitata insieme anche ai comuni confinanti e stiamo andando avanti.

CHIARA CAPRETTI: Vorrei capire bene le risorse messe in campo dal Comune ed i tempi di realizzazione.

LUCA SIMEONE: Le priorità emerse sono lavorare sul tema scuola (bike to school e stracce scolastiche) e validare territorialmente il piano presentato. Accenna brevemente alle problematiche ingresso bici a Capodimonte.

ALESSANDRA CLEMENTE: confermo che il metodo di discussione e decisione dovrà essere questo. Vi ringrazio per le proposte dal basso e per il lavoro della struttura comunale. Nelle prossime ore capiremo anche se gli emendamenti ANCI per risorse dedicate saranno accolti dal parlamento.